



www.solideogloria.eu

Concerto in ricordo di
Clara e Gian Carlo Barani



Comuni di
 Albinea
 Bibbiano
 Casina
 Castelnovo ne' Monti
 Rubiera
 Sant'Ilario d'Enza
 San Martino in Rio



Delegazione
 di Reggio Emilia



Lunedì 6 marzo 2017, ore 21

Reggio Emilia
Basilica della Beata Vergine della Ghiara

Corso Garibaldi

Marco Pierobon *tromba*

Paolo Oreni *organo*

*Il Barocco
italiano e tedesco*

Si ringraziano
i Padri dell'Ordine dei Servi di Maria,
il personale della Basilica della Beata Vergine della Ghiara
Alberto Frizzi,
gli amici e le amiche di Clara e Gian Carlo Barani
per la disponibilità e la preziosa collaborazione

Il programma

Giuseppe Tartini

(Pirano, 8 aprile 1692 – Padova, 26 febbraio 1770)

Concerto in Re maggiore

Leopold Mozart

(Augusta, 14 novembre 1719 – Salisburgo, 28 maggio 1787)

Concerto in Re maggiore

Antonio Vivaldi

(Venezia, 4 marzo 1678 – Vienna, 28 luglio 1741)

Concerto in Re maggiore

Alessandro Marcello

(Venezia, 1° febbraio 1673 – Venezia, 19 giugno 1747)

Concerto in Re maggiore

Johann Friedrich Fasch

(Buttelstedt, 15 aprile 1688 – Zerbst, 1758)

Concerto in Re maggiore

Paolo Oreni

Definito dal *Süddeutsche Zeitung* “Giovane artista italiano pieno di promesse e di talenti geniali, un miracolo di tecnica con una precisione fenomenale che cerca ancora un suo eguale”, Paolo Oreni nasce a Treviglio nel 1979 e inizia a undici anni lo studio dell'organo e della composizione organistica con il Maestro Giovanni Walter Zaramella, presso l'Istituto Musicale Pareggiato "Gaetano Donizetti" di Bergamo. Grazie alle borse di studio conferitegli dal Ministero della Cultura di Lussemburgo, dal Comune e dalla Banca di Credito Cooperativo di Treviglio, prosegue dal 2000 i suoi studi musicali al Conservatorio Nazionale di Lussemburgo, dove, nel 2002, ottiene il primo premio al concorso internazionale "Prix Interregional-Diplome de Concert", prestigioso diploma mitteleuropeo. Beneficia inoltre dei preziosi consigli di diversi Maestri di fama internazionale, in particolare Jean-Paul Imbert e Lydia Baldecchi Arcuri, con la quale approfondisce parallelamente il repertorio pianistico. Decisivo per la sua formazione l'incontro col Maestro Jean Guillou, durante le numerose Masterclasses ai grandi organi della Tonhalle a Zurigo e della Chiesa di St. Eustache a Parigi (Stiftung für Internationale Meisterkurse für Musik). Vincitore di vari concorsi internazionali, nel Giugno 2004 risulta finalista e vincitore di una Menzione al Concorso Internazionale "Ville de Paris", a cui hanno partecipato 60 organisti da tutto il mondo. Ha suonato in duo con prime parti soliste dell'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano, in formazioni da camera e con orchestra sinfonica (Gruppo Fiati Musica Aperta e Orchestra Stabile Gaetano Donizetti di Bergamo, Orchestra Carlo Antonio Marino di Albino, Orchestra Sinfonica “laVerdi” di Milano, Jeune Orchestre de Paris, Orchestra Haydn di Bolzano, Symphonisches Orchester Zürich, Bochumer Symphoniker...) e continua un'intensa carriera concertistica, con una media di 100 concerti

annuali, che lo porta a suonare regolarmente in alcuni fra i più prestigiosi Festival musicali ed organistici internazionali in Italia (Filarmonica di Trento, Sala Alfredo Piatti di Bergamo, Sala Bossi - Conservatorio di Bologna, Settimane Musicali Mahleriane di Dobbiaco, Gioventù Musicale d'Italia, Istituto Franz Liszt; Cattedrali di Abano Terme, Bergamo, Bolzano, Como, Cremona, Cuneo, Fabriano, Firenze, Genova, Melzo, Merano, Messina, Milano, Napoli, Padova, Parma, Vicenza, Santuario di Caravaggio...), Svizzera (Bern, Lugano, Tonhalle – Zürich...), Francia (Cattedrali di Albi, Alpe d'Huez, Bordeaux, Carcassonne, Clermont-Ferrand, Dunkerque, La Ciotat, Lavour, Le Havre, Lescar, Marseille, Oloron Sainte Marie, Roquevaire, Talence, Abbazia d'Issoire, Route des Orgues in Lorena...), a Parigi (Cattedrale di Notre-Dame, American Church, Eglise des Billettes, La Madeleine, Notre-dame des Blancs-manteaux, St. Clothilde, St. Eustache, St. Roch, St. Severin, Auditorium Olivier Alain...), Lussemburgo (Cattedrale, Auditorium del Conservatorio, Bridel, Dudelange, Esch...), Germania (Audimax - Bochum, Konzerthaus - Dortmund, Cattedrali di Bamberg, Berlin, St. Joseph - Bonn-Beuel, Dresden, St. Lambertus e Johanneskirche a Düsseldorf, Erfurt, Essen, Frankfurt, Fulda, Himmerod, Kšln, München, Passau, Stuttgart, Basilica di Ottobeuren...), Austria (Bregenz, Graz, Organo di Bruckner a St. Florian-Linz, Salzburg, Wien...), Inghilterra (Cattedrali di Birmingham, Edinburgh, London, Ripon, Sheffield, Southwell...), Olanda (Den Haag...), Danimarca (Duomo di Aalborg, Randers, Skagen...), Svezia (Stokholm, Tyresš...), Finlandia (Lahti...). Dal 2006 è regolarmente invitato dalla diocesi di Monaco di Baviera a tenere delle Masterclasses sull'improvvisazione e il repertorio organistico da Bach ai contemporanei.

Marco Pierobon

Primo Premio nei concorsi internazionali di Passau (Germania), Imperia ed Aquì Terme, Marco Pierobon è stato per quasi dieci

anni Prima Tromba delle Orchestre del Maggio Musicale Fiorentino (1999-2002 con Zubin Mehta) e dell'Accademia di S. Cecilia (2003-2008 con Antonio Pappano), ed ha collaborato con lo stesso ruolo con la Chicago Symphony Orchestra (Daniel Barenboim) e l'Orchestra Filarmonica della Scala. Si è esibito come solista con le orchestre del Maggio Musicale Fiorentino, English Chamber Orchestra, Wiener Kammerkonzert, China Youth Orchestra, I virtuosi del Teatro alla Scala, Max-Plank-Philharmonie München, Junge Philharmonie Salzburg, Filarmonica Marchigiana, con le orchestre di Mantova, Bolzano, Vicenza, oltre all'orchestra di Fiati delle Marche e la Banda Musicale della Polizia di Stato. In tale veste si è esibito in Giappone, Cina, Europa e Stati Uniti con Direttori quali Mehta, Karabtchevsky, Siebens, Heider, Neuhold, Gothoni. Nel 2011 ha tenuto una tournée in Argentina esibendosi con le orchestre sinfoniche di Tucuman e Mar del Plata, tenendo un recital a Buenos Aires e masterclass in tre distinte università. Marco Pierobon ha pubblicato per Accademia2008 un CD dal titolo "Solo", accompagnato dall'Orchestra di Fiati delle Marche diretta da Michele Mangani, così commentato da Roger Bobo, leggenda del mondo degli ottoni: "un disco suonato magnificamente, pieno di musicalità, perfettamente inserito nel panorama contemporaneo del trombettismo". Ha tenuto MasterClass in USA, Cina, Canada, Inghilterra, Grecia, Germania ed Austria, e per diversi Festival ed Accademie Italiane. Ha inoltre pubblicato un DVD didattico sugli ottoni. Ha effettuato registrazioni per Sony ed Emi con l'Orchestra dell'Accademia di S.Cecilia (Roma) sotto la direzione di Antonio Pappano. Con il Quintetto di ottoni GomalanBrass si è esibito in Europa, Asia ed America, ed ha all'attivo quattro produzioni discografiche ed un DVD per Summit Records e Naxos. Dal 2007 è titolare della cattedra di Tromba presso i Conservatori di Bolzano e Reggio Emilia.

Marco Pierobon è Yamaha Performing Artist e Wedge Mouthpiece Endorsing Artist.

Suona esclusivamente strumenti Yamaha ed imboccature Wedge.

Lo strumento

DISPOSIZIONE FONICA ATTUALE DELL'ORGANO DI PAOLO E GIUSEPPE BENEDETTI (1781-83)

Organo di 16 piedi collocato nell'abside sopra l'altare maggiore
con il
Do-1 del Principale in facciata.

Prospetto piatto a cinque campate a cuspidate: 5/9/5/9/5.
30 registri.

Due tastiere di 62 tasti (Do-1 - Fa5) con prima ottava corta; tasti
diatonici ricoperti di palissandro, comatici ricoperti di osso.

Tastiera superiore = Primo organo

Tastiera inferiore = Positivo (reale da Do1)

Pedaliera non originale di 25 tasti (Do1-Do3)

Registri del Primo organo:

- *Fiffaro Principale Bassi
- *Flauto in XII Principale Soprani
- *Cornetto II Soprani (XV-XVII) Ottava
- *Cornetto I Soprani (VIII-XII) Duodecima
- Flauto in VIII Quintadecima
- **Fagotto Bassi 8' Decimanona
- **Trombe soprani 8' Vigesimaseconda
- **Tromboncini Bassi 8' Vigesimasesta
- **Tromboncini soprani 8' Trigesimaterza
- *Sesquialtera Trigesimasesta
- Timballi ai pedali Sesquinta

Unione tastiere Sesquiottava
Terza mano Contrabbassi e rinforzi al pedale

Registri del Positivo:

Principale 8'

Ottava

Quintadecima

Decimanona

Vigesimaseconda

*Voce umana

Flauto in VIII (di legno)

*Flauto in XII

**Cornetto Soprani in XII

**Cornetto Soprani in XV-XVII

**Tromboncino 8'

Due pedaletti (rispettivamente per l'inserimento e il disinserimento dei registri) per la combinazione libera (alla lombarda), per il Positivo e per il Primo Organo, che agiscono sui registri previa estrazione della rispettiva leva.

Pedaletto per il Tiratutti Ripieno.

Divisione tra Bassi e Soprani ai tasti La2/Sib2.

Sistema trasmissivo interamente meccanico.

Tre mantici a cuneo muniti di azionamento manuale e di elettroventilatore.

Registri ripristinati parzialmente (*) o totalmente (**) nel restauro effettuato da G. Tamburini nel 1981.

Canne di facciata in stagno, canne interne in lega stagno-piombo al 33%.

Manutenzione dello strumento a cura degli organari
Federico e Pierpaolo Bigi (Castellazzo, Reggio Emilia)



Il monogramma di J. S. Bach

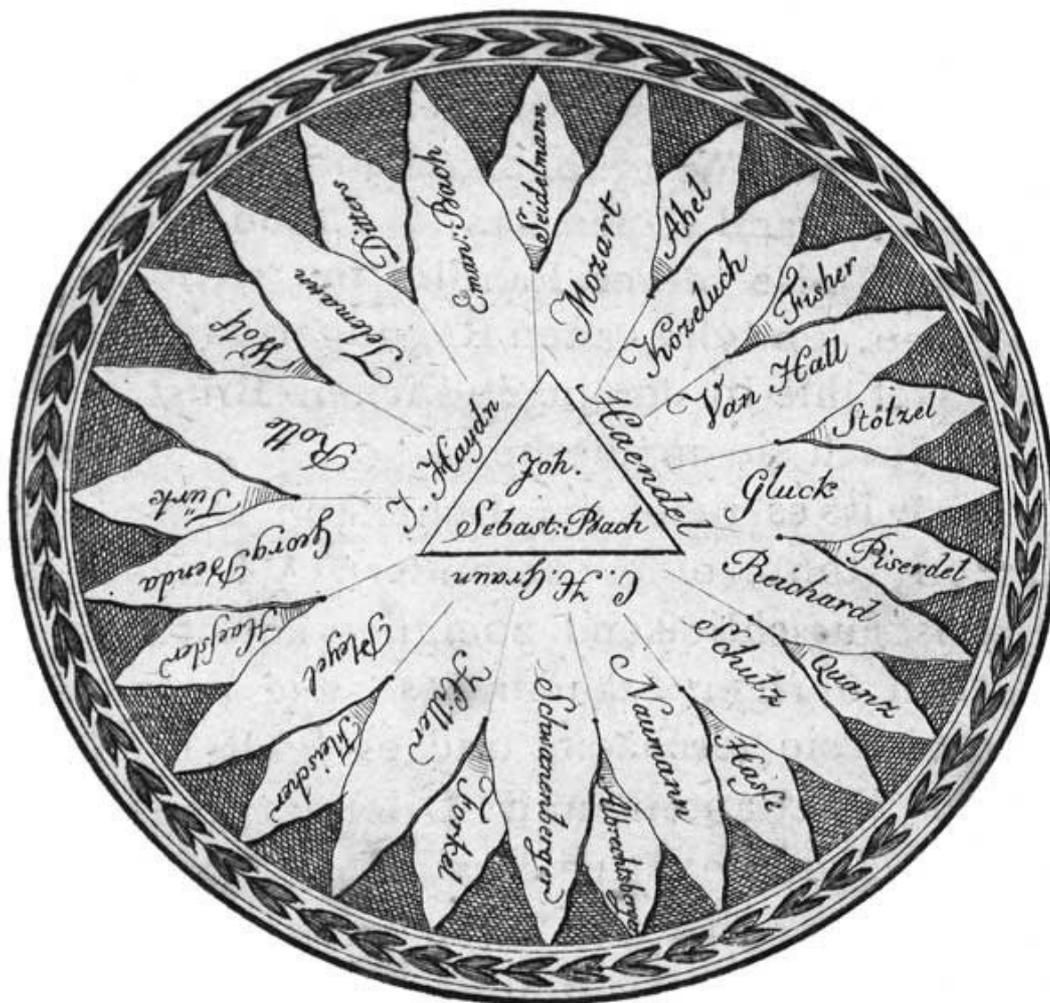
Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto BWV 1077*
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta
di *lamento* cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare
la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach dunque 'porta la Croce'
(*crucigeros*), e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.

Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi

Il prossimo concerto

Venerdì 10 marzo 2017, ore 21

Reggio Emilia

**Chiesa di San Giovanni Evangelista
detta di “San Giovannino”
*piazzetta San Giovanni***

Magnificat

**Nora Capozio *soprano*
Michele Sganga *pianoforte***

Musiche di
M. Sganga, F. Liszt, F. Chopin

In ricordo di
Paolo Terni

Sponsor

BPER:
Banca

150

Da 150 anni.
Vicina.
Oltre le attese.

Sponsor tecnico

 **Hotel Posta**

★★★★

PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO